

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Azienda incaricata dell'esecuzione delle verifiche	EUROFINS MODULO UNO Srl
Sede legale	Via Cuorgnè, 21 – 10156 Torino
Tipologia di lavoro	Verifica ai sensi del DPR 462/01
Attività svolta presso	
Datore di Lavoro	
Responsabile del lavoro	
Responsabile in campo	

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività si svolge nelle aree degli impianti oggetto di verifica in cui sono installati impianti elettrici; in particolare dove:

- sono presenti i quadri elettrici di distribuzione, le prese e i dispersori;
- sono presenti delle masse metalliche che possono andare in tensione in caso di guasto;
- sono presenti eventuali cabine di trasformazione / sottostazione;

Fasi operative:

- Richiesta/acquisizione della eventuale documentazione tecnica necessaria per l'esecuzione della verifica (progetto, dichiarazione di conformità, dati relativi alla corrente di guasto a terra e tempo di eliminazione del guasto, planimetrie, schemi elettrici unifilari, denuncia, precedenti verbali di verifica, documento di classificazione delle aree per la presenza di atmosfere potenzialmente esplosiva, certificati di apparecchi elettrici installati in luogo classificato...);
- Esecuzione di un esame visivo degli impianti;
- Esecuzione delle prove e misure necessarie (prove di continuità, misure dell'impedenza dell'anello di guasto, verifica di intervento delle protezioni differenziali, misura della resistenza di terra, misure di tensione di contatto);
- Emissione del verbale a fine attività.

Durante il sopralluogo è necessario:

- Sia individuato il Responsabile dell'Impianto, persona designata dal Committente alla conduzione dell'impianto; sia inoltre individuato un tecnico manutentore degli impianti elettrici incaricato dal committente ("coadiutore alla verifica" ai sensi della Guida CEI 0-14) abilitato ad eseguire i lavori sotto tensione (abilitazione conseguita secondo la CEI 11-27) e dotato di idonei DPI. Egli è responsabile dell'inserzione degli strumenti di misura necessari alla verifica nei punti dell'impianto elettrico nei quali esistono dei rischi elettrici e delle attività di sostegno al verificatore (posizionamento dei picchetti, cavi...).

Durante il sopralluogo, previo opportuni accordi, potrà eventualmente essere necessario:

- interrompere momentaneamente l'erogazione dell'energia elettrica per la verifica del corretto funzionamento delle protezioni differenziali con conseguente interruzione dell'esercizio degli impianti ad esso associati;
- limitare l'accesso alla zona in cui vengono piantati i dispersori ausiliari di corrente durante la misura di resistenza di terra o di tensione di contatto

QUALIFICA DELL'ISPETTORE

Nelle aree e per le fasi operative indicate, opereranno tecnici qualificati da Eurofins Modulo Uno S.r.l., dichiarati persone esperte (PES) ai sensi della Norma CEI 11-27 per i lavori elettrici ai sensi del DPR 462/01, dotati di idonei D.P.I. (quali scarpe antinfortunistiche, elmetto, guanti dielettrici, guanti protettivi) ed appositamente formati come prescritto dagli articoli 26, 36 e 37 D.Lgs. 81/2008:

Eurofins Modulo Uno srl

Società con Socio Unico
Via Cuorgnè, 21
10156 Torino – Italia

Capitale Sociale € 100.000 i.v.
C.F. e P. IVA 10781070015
R.E.A. TO - 1161813

ModuloUno@Eurofins.com
www.eurofins.it/emu
Tel. 011.22.22.225 Fax 011.22.22.226

- sui rischi generalmente presenti negli ambienti di lavoro;
- sui rischi specifici inerenti l'attività da svolgere;
- sui mezzi di prevenzione e di protezione collettiva ed individuale ai quali fare ricorso obbligatoriamente.

RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITA' SVOLTE

Con specifico riferimento all'art.26 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, relativamente alla valutazione dei rischi interferenziali, Vi informiamo che l'interferenza introdotta nel Vostro sito a seguito dello svolgimento delle nostre mansioni viene di seguito elencata:

1. Prove di continuità

Durante le prove di continuità del circuito di protezione equipotenziale è necessario stendere un cavo che collega il punto a cui ci si collega per la misura (dispersore, nodo equipotenziale, quadro...) con i diversi punti su cui si effettua la misura di continuità (prese, masse, masse estranee...); sussiste perciò un rischio indotto di inciampo nel cavo.

Per ridurre tale rischio, il cavo viene comunque tenuto aderente al pavimento e viene richiesto l'ausilio del coadiutore alla verifica incaricato dal committente per sorvegliarlo e agevolarne gli spostamenti.

2. Misure di resistenza di terra e di tensione di contatto

Durante tali misure, se non è disponibile una linea ausiliaria, sarà steso un cavo all'esterno della sede. Tale cavo potrebbe dovere attraversare strade, marciapiedi, campi a seconda dell'ubicazione dell'edificio; anche in questo frangente sussiste un rischio indotto di inciampo nei cavi e si chiede la collaborazione di cui sopra; inoltre, vengono piantati dei picchetti che fungono da sonde di corrente che durante la misura vanno in tensione e diventano perciò pericolosi per chi dovesse toccarli. A tal proposito si chiede al "coadiutore alla verifica" del committente di sorvegliarli.

Nel caso vi sia invece la disponibilità di una linea ausiliaria, non sarà necessario piantare e sorvegliare i picchetti di corrente. Sarà comunque richiesto l'intervento del responsabile dell'impianto che consegni la linea fuori tensione all'ispettore.

3. Prova di intervento degli interruttori differenziali e di coordinamento dei magnetotermici

Durante queste prove è richiesto che vengano aperti i quadri elettrici e che si acceda tramite i puntali degli strumenti di misura alle parti in tensione.

Il rischio che ne consegue è quello di elettrocuzione e di archi elettrici. Per tale ragione, là dove si configura un lavoro elettrico sotto tensione, l'operatore adopererà i DPI adeguati e attrezzi isolati.

Inoltre, nella prova di funzionamento degli interruttori differenziali è previsto che l'interruttore intervenga per verificarne l'efficienza in caso di guasto e quindi il circuito a valle di questo venga momentaneamente disalimentato.

Per questa ragione, viene chiesto al Committente di assicurarsi che i carichi alimentati da quegli interruttori non siano soggetti a danno in caso di mancanza di tensione o in alternativa che vengano staccati prima di effettuare la prova.

Si riassumono nella tabella seguente le misure adottate per ridurre i rischi individuati nelle attività che sono da svolgere:

ATTIVITA'	RISCHIO	MISURE ADOTTATE
Prove di continuità	Inciampo nei cavi	Sorveglianza del cavo ad opera del coadiutore alla verifica
Misure di resistenza di terra con metodo volt amperometrico/misure di tensione di contatto (senza linea ausiliaria)	Inciampo nei cavi Elettrocuzione	Sorveglianza dei picchetti e del cavo ad opera del coadiutore alla verifica
Prove interruttori differenziali e coordinamento magnetotermici	Elettrocuzione Archi elettrici	DPI, attrezzi isolati, formazione dell'ispettore